

# #Meritiamolo, per la buona politica



RIUNITO  
A ROMA  
IL PENSATOIO  
DEI GIOVANI  
CENTRISTI

mana e cambieremo le cose».

B.L.

## L'INCONTRO

ROMA «Gli ingenui non sapevano che l'impresa era impossibile, dunque la fecero». La citazione di Bertrand Russel è lo slogan di #Meritiamolo, «evento low cost autofinanziato», il pensatoio dei giovani centristi riunito ieri a Roma.

Dopo Mestre e Palermo, arriva nella Capitale la terza tappa di un progetto che fa del merito la base per la buona politica. «Su questo», spiegano Gianluca Buono, Anna Giunchi e Virgilio Falco, «vengono coinvolti i giovani prevalentemente under 30 che rifiutano le scorciatoie del ribellismo antipolitico da un lato e del cedimento alle regole di un sistema clientelare dall'altro. La volontà è quella di introdurre il concetto di merito in Italia, nella piena consapevolezza che non basta essere giovani, belli e conoscere le persone giuste per farsi strada».

I ragazzi di #Meritiamolo, che hanno scelto come simbolo il cuore del popolarismo europeo, hanno discusso per l'intera giornata, dividendosi in gruppi di lavoro, di un'Italia diversa, «di cui essere fieri». «Un luogo da cui i giovani non devono scappare», spiegano, «in cerca di prospettive che al momento non riesce a garantire ai propri figli». I temi affrontati sono concretissimi, dall'ambiente alla mobilità all'agenda digitale. «Il problema è che guardiamo al turismo come fenomeno sociale e non come possibilità economica», dice Francesco Scavone, «a #Meritiamolo sogniamo un'Italia che investa su turismo e istruzione per ripartire». «Noi vogliamo», chiede Dorian Ribaud, «che parte del finanziamento pubblico sia vincolato alla formazione della classe dirigente». Temi assai concreti, appunto. «Cominciate a fare paura», sorride **Roberto Rao**, tra i pochi ospiti politici invitati all'evento, «perché siete la forza in più che vuole costringere la politica a cambiare. Facciamo un #Meritiamo a setti-

